IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 135.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato, cent. 10

Martedì, 17 Maggio 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Russia e Inghilterra

Le notizie sulla tensione dei rapporti fra la Russia e l'Inghilterra, sembrano assumere una certa gravità e il primo contraccolpo si ebbe ieri sul mercato finanziario, come i lettori vedranno dai dispacci delle borse. Si parla di una Nota della Russia all'Inghilterra.

Ci pare quindi necessario riassumere il discorso del signor Chamberlain, che ha destata la scintilla.

Detto che alla politica estera si volge in questo momento maggiormente l'attenzione del popolo inglese e compiacitosi della cosa, perchè " tempo può venire a breve scadenza che il governo debba fare appello al patriottismo del " popolo e, venendo, questo tempo non deve trovare impreparato il paese, come è accaduto ad " altre nazioni, il signor Chamberlain si scaglia in precedenza del ringhiaggio chiaro ed aperto che terrà, ritenendo egli che l'era delle reticenze sia passata e che quanto maggiore sarà la fiducia che il governo mostrerà di avere nel popolo, altrettanta sarà la forza che esso ne riceverà, imperciocchè la fiducia si ripaga con la fiducia.

Dopo la guerra di Crimea — prosegue il Ministro delle colonie — la politica dell'Inghilterra fu una politica di rigoroso isolamento. Noi non abbiamo alleati e temo che abbiamo neppure amici. E ciò, in parte, per l'invidia, che suscitano i nostri successi; una, in parte anche maggiore, per il sospetto ingenerato che spesso la nostra politica sia egoistica e miri a far suo pro' delle bastagne, che altre mani hanno tratto dal fuoco.

Se questo politica d'isolamento ci ha liberato la alleanze, che potevano diventare imbarassanti, ci espose altresì a molti pericoli.

Fino a tanto che delle altre potenze dell'Europa continuavano a lavorare per proprio conto, la politica da noi seguita era indubbiamente la buona, perchè ci lasciava fuori da questioni, che non ci potevano interessare.

Ma da qualche anno si è creata nel continente una nuova situazione, che il popolo inglese ha il dovere di non trascurare.

Tutti i maggiori Stati dell'Europa hanno stretto alleanze, che noi potremmo da un istante all'altro essere chiamati a fronteggiare. Questo stato di fatto non può non provocare in noi un senso di disagio.

Quale il primo dovere del governo in siffatte circostanze?

Non esito a dire: suo primo dovere è quello di rendere più saldi i legami, che stringono le diverse parti dell'impero, di ravvivare in tutto un alto senso di patriottismo imperiale.

E ni l'abbiamo compiuto perchè mai in passato i vincoli tra la madre patria e le sue colonie furono così stretti, come ora lo sono; mai in passato la necessità dell'unione per la difesa dei comuni interessi commerciali, in pace ed in guerra, fu sentita più fortemente ed universalmente.

" Quale è il dovere successivo? Quello di stabilire e di mantenere — se mi è concesso di così stranamente esprimermi — legami di affettuosa amicizia con i nostri congiunti attraverso l'Atlantico. (*Applausi*). Essi sono una potente e generosa razza. Essi partecipano a molti nostri ideali, tutti della nostra razza. Le loro leggi, la loro letteratura, le loro vedute in ogni singola questione sono le stesse con le nostre; il loro interesse nella causa dell'umanità e del pacifico progresso del mondo sono identici ai nostri. Io non so cosa l'avvenire serbi per noi: lo non so quali accomodamenti potranno essere resi possibili, ma io so e sento che quanto più stretti e cordiali, più completi e definiti, col consenso dei due popoli, saranno questi accomodamenti, meglio sarà per entrambi e per il mondo. (*Lunghi applausi*).

E vado tanto oltre da dire che la stessa guerra — per quanto terribile possa essere — sarà considerata a buon mercato, se per una grande e nobile causa le stelle e strisce (*stars and stripes*) dovessero sventolare insieme alla bandiera del Regno Unito (*Union Jack*) in un'alleanza anglo-sassone. Ora non è ultimo beneficio della politica di Lord Salisbury che queste due grandi nazioni si intendano oggi come non si erano mai intese prima, da oltre un secolo, dopo che gli errori del governo inglese le avevano separate ..

Il Ministro delle Colonie passa quindi alla politica inglese nell'Oriente e nell'Estremo Oriente.

In ordine all'Oriente dice che l'Inghilterra, se avesse spiegato un'azione attiva in favore degli armeni e dei cristiani, avrebbe potuto trascinarsi di fronte una di quelle alleanze, alle quali teccanto prima e nessun buono di buon senso avrebbe giudicato bene una politica, che esponeva l'Inghilterra ad una simile contingenza.

In ordine all'Estremo Oriente, egli promette che nessuna potenza immagini prima della guerra cino-giapponese la disfatta della Cina, che ancora pochi anni fa aveva costretto la Russia a restituirle territori occupati precedentemente.

Quale l'atteggiamento — in tali estremità — dell'impero cinese diventerebbe evidente, cosa feconde gli uomini, che allora avevano la responsabilità del governo — domandasi il Ministro delle Colonie — per arrestare l'avanzata della Russia, che prima o poi — era puramente questione di tempo — sarebbe arrivata a Port Arthur ed avrebbe sottoposto alla propria influenza la Manciuria? Nulla. Essi si rifiutarono persino di associarsi all'azione della Russia, della Germania e della Francia per impedire l'occupazione giapponese di Port Arthur. Avranno avuto le loro buone ragioni per così fare; io non censuro — continua l'oratore — constato — che succedette in appresso?

" Ciò che era da aspettarsi. La Russia arrivò a Port Arthur ed a Ta-lien-wan. Sui mezzi impiegati dalla Russia per assicurarsi questa occupazione, sulle rimostranze fatte e ripetute; sulle promesse date e rotte a quindici giorni di intervallo è, forse, miglior partito che io nulla dica;

La Campana di Huesca

DI

A. CANOVAS DEL CASTILLO

Traduzione di GIULIO VILLETTI

— Sire, Sire! — ripetè l'almogabar angustiato. Il re rimaneva muto.

Alfine Aznar potè discernere il corpo immobile del suo signore.

Avvicinandogli gli disse:

— Che è ciò, Sire?

Perchè non rispondete al vostro fedal servo? Se ho tardato non è certo causa mia, ma di quei cani di pagani che sanno così bene castellare le loro proprietà.

Don Ramiro ruppe alfine il silenzio.

— Sei tu, Aznar? domandò con timida voce.

Egli si alzò lentamente e, al vedersi al fianco ma io ho pensato sempre che è saggio provvedere quello, il quale dice: " chiunque cessa col diavolo deve provvedersi di un lungo cucchiaio. "

Fino a ieri le cose si mettevano in questo modo. Il presente governo ha tentato di venire ad un'intesa con la Russia. Noi avemmo cura d'informarci che nessuna rivalità ci moveva, che nessuna obiezione avevamo a fare a quelli, che noi intendevamo essere obietti commerciali, nè alla sviluppo dei suoi commerci, nè all'espansione della sua legittima influenza, ma cercammo, in pari tempo, di persuaderla a rinunziare a qualsiasi idea di prevalenza politica e di occupazione militare. I nostri sforzi fallirono e ritornammo indietro alla politica di compensazioni e silenzio altro, secondo il nostro pensiero, che di compensazione.

Ottenemmo la cessione di Wei-hai-wei e privilegi commerciali per noi e per tutto il mondo, l'importanza dei quali sarà in breve, io lo credo, pienamente riconosciuta. Ora io ritengo che in questa preliminare scaramuccia — chè tale e stata — abbiamo mantenuto onore.

" Io non penso la Russia esser oggi più forte di quello che essa fosse — lasciatemelo dire — cinque anni fa o credo, invece, che la nostra posizione è piuttosto migliorata; ma non voglio neppure nascondervi che questa posizione — la posizione generale — è lungi ancora dall'essere soddisfacente.

Noi avremo in avvenire a fare i conti con la Russia in Cina; come li facciamo già nell'Afganistan „ con questa differenza tuttavia che in Cina noi siamo in un esercito e di una frontiera difensiva. Ma quale altra alternativa avevamo? Che cosa avremmo potuto fare di più in queste circostanze casendi allora, come lo eravamo, isolamento assoluto?

Imperciocchè questo è il punto, sul quale io amo insistere.

Alcuni dei nostri critici dicono: voi dovevate venire ad un'intelligenza con la Russia. E' facile il dirlo; ma un'intesa importa l'intervento al contratto di due parti e la Russia reclamava ciò che noi stessi consideravamo di avvenuto compensi da offrirle per indurla a rinunciarvi.

E se anche fossimo arrivati a stabilire un'intesa con la Russia, chi può garantire che l'intesa avrebbe stata mantenuta?

No. La politica inglese non aveva altra alternativa: o fare ciò che ha fatto il governo o la guerra. Esaminiamo questa alternativa. Noi avremmo potuto dichiarare la guerra alla Russia e per uno o due anni tenere Port-Arthur contro il volere della Russia.

Ma nel in Cina non avevamo nè una forza militare, alla quale appoggiarci, nè una frontiera. Io non sono di coloro che credono la guerra cosa per il peggiore dei mali.

La perdita dell'onore e la perdita di quegli interessi che sono vitali per la sicurezza e la esistenza di un paese, sono mali assai maggiori. Ma io non darò mai il mio voto alla guerra, a meno che il principio delle castiglia, non vedo una probabilità che altri del loro termine i fini della guerra saranno ottenuti.

Ora, cosa si insegna la storia?

Che noi senza una forte alleanza non possiamo impegnarci contro la Russia con probabilità di buona fortuna dei nostri, nella stessa guisa che essa non può impegnarsi contro di noi.

In questa condizione di cose — concluse il signor Chamberlain — o rinunciare ad ogni influenza nella Cina, dove l'Inghilterra ha interessi maggiori della stessa Russia, o darla con la politica dell'isolamento ed allearsi a quegli Stati, gli interessi dei quali più si avvicinano ai nostri.

Politica e Diplomazia

Londra, 16. — La principessa Irene, consorte del principe Enrico di Prussia, che ora si trova presso la propria madre, la Regina Vittoria, accompagnerà a questa a Balmoral e si tratterrà in tutto un mese e mezzo.

Tangeri. — E' arrivato il ministro russo, signor Bocharcait, per imprendere la nuova Legazione russa.

Fiume. — Questa era stata rappresentata al Marocco dal ministro spagnuolo.

Berna. — Sono giunti a Lucerna il duca e la duchessa di Cumberland coi loro figli e comitato fa vi un lungo soggiorno.

Lisbona, 16. — La contessa di Parigi e il duca e la duchessa di Orleans trovansi qui in visita presso i Reali.

Ripartiranno in breve, la prima per la Francia, dove si reca al castello di Randan, gli altri per l'Inghilterra.

L'Aja. — Il signor Bohlmann, capo del partito cattolico e deputato di Tilburg, è morto di congestione cerebrale alla Camera, mentre pronunciava un discorso contro il servizio militare obbligatorio.

La Camera ha tolto immediatamente la seduta e aggiornata la discussione a martedì.

Londra, 16 ore 12.40. — Il bollettino sulle condizioni di salute di Gladstone reca che la debolezza estrema aumenta.

Fortunatamente l'illustre infermo non soffre alcun dolore e la sua mente è serenissima.

COSE D'ORIENTE

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 16, ore 17.10. — Da Atene si annunzia che il Governo greco ha ricevuto la partecipazione ufficiale della seguente ripartizione delle truppe turche dalla Tessaglia. Le truppe greche hanno già ricevuto ordine di tenersi pronte a rientrare in Tessaglia.

La commissione pel controllo finanziario ha eletto Law a Presidente ed ha versato la prima rata dell'indennità di guerra alla Banca Ottomana a Parigi.

dell'almogabar, abbandonò ogni paura, sentendosi forte, audace.

— Ah! — disse'egli scorgendo il cavallo — Come hai potuto procurarlo?

— Montatelo — rispose seccamente Aznar — e non perdiamo tempo.

— Hai ragione, Aznar, giacchè poco fa ho udito il galoppo di alcuni cavalli, montati certamente da armigeri mandati da Huesca sulle nostre tracce.

— Potrebbe darsi — rispose l'almogabar — giacchè troppo tempo abbiamo perduto.

— Aiutami, Aznar; tu sai bene ch'io non sono un buon cavaliere, non avendo montato mai altro che le umane sedie del convento, fino a che quei dannati mi trassero di là per ptombarmi nel peccato e nella sventura.

Coll'aiuto di Aznar, Don Ramiro montò sul cavallo, ma al ritirare la mano dalla spalla dell'almogabar la vide bagnata di sangue.

— Che è mai ciò, Aznar, — proruppe il re. — Sei ferito? Ebbene non partiamo senza ch'io ti curi, giacchè devi sapere che nel convento di Tomeras ho imparato un pò di medicina.

— No, non pensiamo a ciò, signore; prendete le redini e camminiamo.

— Ma non ti molesta la ferita?

— E' una freccia che attraversando la maglia della corazza mi ha appena scalfito la pelle — rispose Aznar ed estraendosela la gettò lungi da sè.

— Ma sei ferito pure nella testa e nel braccio, Aznar! — gridò il re facendo atto di smontare per soccorrerlo.

— Per carità, non scendete, Sire; non è nulla una semplice sassata mi ha appena sfiorato la cute della testa. Quel villano che l'ha tirata no avrebbe certo pagato il fio co la vita, sio non avessi avuto tanta fretta. Quanto al braccio, devo essere stato sfiorato dai denti di un malestro cane, che a questl'ora dev'essere già all'ultimo mondo, supposto che ve ne sia un altro per essi.

— Non dire tali cose, Aznar! replicò le sorprelozo monace.

— E voi non perdete tempo — ribattè l'almogabar. — Volgete a sinistra poichè, se ci inseguono è l'unica via di scampo che ci resta.

Don Ramiro sprono il cavallo, ed entrambi partirono seguiti da Aznar che teneva per la mano destra la coda dell'animale.

— Sai che temo che il cavallo mi vinca la mano? — domandò il re.

— Non temete — rispose Aznar — fin che io le posse trattenere.

E così corsero per più di due ore.

Frattanto l'alba cominciava ad illuminare l'orizzonte.

Aznar disse al re:

— Siate tranquillo, Sire; siamo già fuori della portata dei signori del regno.

— Come! Credi tu che non potrebbero qui arrivare i cavallieri che io ho tanto poco fa, mentre ti aspettavo?

— Volesse Iddio arrivassero! — rispose Aznar.

— Che dici mai? Perchè vorresti incontrarli?

— Perchè sarei certo di ucciderli tutti quanti.

Vedete voi quelle caverne e quelle case nella montagna? Ebbene esse non sono che abitazioni di vostri vassalli, aiquanto più fedeli di quelli di Huesca.

— Non è la prima volta ch'io passo per questi luoghi. Ricordo che una volta, passandovi, dovetti, mio malgrado, assistere ad una scena di sangue che io non ho potuto evitare. Allora io cominciai a conoscere il vostro nome di *almogabare*, ma non sapevo che fosse tanta la vostra fedeltà.

— Ed io pure — rispose Aznar con mal celato dispetto — ricordo di un fatto che qui si svolse. Ma non con rammarico mi ricordo di esso, bensì con proposito di vendetta poichè l'offesa richiede offesa ed il sangue, sangue, come dicono i buoni montanari.

— Pensa, Aznar, che Iddio ci ordina di perdonare ai nostri offensori. E se io vincessi i miei nemici, non mi vendicherei di essi; anzi li obbligherei ad accettare il mio perdono, come ordina il Vangelo.

— Che perdono! — Essi non le praticherebbero per voi come non lo ebbero per il povero figlio di mio padre!

— Un tuo fratello?

— Sì, un mio fratello.

— Forte e robusto come se?

— Giovane, molto giovane; ma rimango io per vendicarlo'

(Il seguito in 4. pag.).

La legge sulla stampa

Fra gli strumenti della civiltà moderna, uno dei più pericolosi a maneggiare è senza dubbio la stampa. Diretto a fin di bene diventa uno dei grandi coefficienti del benessere di una Nazione e perciò appunto se ne deve sorvegliare la forza nel suo libero svolgimento e rivolto a scopi sovversivi si muta nell'arma più insidiosa e velenosa che si possa immaginare.

Tutti sono d'accordo nel convenire come l'opera dei giornali, che da qualche anno vengono iniettando nelle masse, sotto il manto della propaganda per la rivendicazione di nuovi diritti senza doveri, l'odio alle classi abbienti e al capitale sotto qualunque forma, fosse pure la più proficua e benefica per gli operai, eccitando il disprezzo più profondo per gli attuali ordinamenti della società e dello Stato, abbia più di ogni altra causa contribuito allo scoppio violento dei fatti che hanno funestato il paese nei giorni scorsi.

Ma non sono soltanto i giornali socialisti od anarchici quelli che hanno generate nelle masse passioni abiette, eccitando gl'istinti brutali: l'opera principale di questi è stata sussidiata indirettamente da altra schiera dei giornali radicali, i quali, pur volendo avere la base negli strati popolari cercano di evitare ogni accenno di lotta contro la borghesia, essendo la classe loro, e concentrano tutta la loro azione con più o meno ipocrita, al discredito e al dispregio delle istituzioni plebiscitarie, mirando naturalmente a sostituirle con altra forma di governo.

A parole dichiarano bensì di essere nemici della violenza e partigiani del sistema di evoluzione, vale a dire, dei placidi tramonti: a fatti però, come si è visto a Milano, diventano più violenti e più feroci degli altri.

La stampa in Italia si divide in quattro gruppi: la falange costituzionale, che ripete le tendenze e le idee e l'azione dei partiti parlamentari, che svolgono la loro azione nell'orbita delle istituzioni: la schiera dei radicali che combattono apertamente e ipocritamente le istituzioni monarchiche: i clericali, alcuni dei quali sono abbastanza perfidi, che si attéggiano a vittime e fanno mostra di ressegnazione, mentre prosegnono una lotta a colpi di spillo contro l'attuale ordine di cose e finalmente i socialisti ed anarchici che disilluso l'odio e l'invidiano nelle masse, incitandole a prepararsi per la gran lotta della distruzione sociale.

Qualcuno chiederà, come mai, essendovi una legge sulla stampa, si possa impunemente, ogni giorno, offendere le istituzioni, eccitare l'odio di classe e rivelenare le masse più o meno incoscienti.

La risposta è molto semplice: un po' per colpa di chi dovrebbe farla osservare, un po' perchè imperfetta, la legge attuale si risolve in una vera burletta e le tre categorie di giornali, contrari alle istituzioni, che lo sanno, la violano apertamente spesso e volentieri, prosegu-ndo liberamente la loro propaganda demolitrice.

L'on. Zanardelli, col nuovo Codice, ha posto un freno ai reati di stampa contro i privati, che è rimasto efficaci-simo e perciò è benemerito: ma lo Stato, ossia le istituzioni, sono rimaste senza difesa.

A dati periodi si fanno dei sequestri — di rado seguono i processi — e le rarissime condanne non si eseguiscono mai, grazie a qualche ricorrenza od a qualche lieto e periodico avvenimento nella Famiglia Reale.

Si dovrà per questo restringere la libertà di stampa? La libertà, no; la licenza sì, perchè la prima non può esistere e lo visto, sono state enormi e l'infezione prodotta nel paese si deve principalmente all'abuso della libertà e all'impunità.

Pochi mezzi e semplici basteranno e domani ne parleremo.

Un trattato austro-russo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 16, ore 20.36, La *Frankfurter Zeitung* garantisce l'autenticità della seguente informazione:

In occasione del viaggio, fatto dall'imperatore Francesco Giuseppe a Pietroburgo, egli e lo Czar firmarono un trattato tra l'Austria-Ungheria e la Russia, che fu controfirmato dai rispettivi ministri degli affari esteri conte Goluchowski e conte Muraviow e relativo ai Balcani.

Il trattato ha la durata dal 1.o maggio 1897 al 1.o maggio 1902 e si intenderà tacitamente prolungato di tre anni in tre anni, quando non venga disdetto dall'una o dall'altra potenza almeno sei mesi prima della scadenza.

Con questo trattato le due parti contraenti si garantiscono reciprocamente la loro attuale posizione nei Balcani.

La Penisola balcanica sarebbe quindi divisa in due sfere di interessi e di influenza.

La sfera dell'Austria-Ungheria comprenderebbe la Serbia, la Macedonia inclusa Salonicco e l'Albania accettanti alcuni distretti confinanti col Montenegro.

La sfera della Russia comprenderebbe la Bulgaria e il Montenegro.

Le alte parti contraenti si impegnerebbero a mantenere l'ordine nella respettiva sfera, a reprimere in Serbia e in Bulgaria le agitazioni turcofobe, minacciando, in caso che non venisse seguita l'loro consiglio, di impiegare la forza per far rispettare la loro volontà.

Il trattato fu comunicato alla Germania per intero e all'Italia tutto, meno il passo relativo all'Albania.

Nel Sudan.

(S) **Londra**, 16. — Il *Daily News* ha dal Cairo che le urbe alleate degli anglo-egiziani ebbero, presso Djedarès, uno scontro coi Dervisci, comandati da Osman Digma, e che questi rimase ferito.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna

La crisi ministeriale.

(S) **Madrid**, 16. — Il Consiglio dei Ministri terminò iersera, alle ore 9.35. Fu deciso di aggiornare la crisi ministeriale fino a che il Presidente del Consiglio, Sagasta, abbia conferito colla Regina-Reggente.

(S) **Madrid**, 16. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Sagasta, si è recato al Palazzo Reale ed ha presentato alla Regina Reggente le dimissioni di tutto il Gabinetto.

La Regina Reggente ha incaricato Sagasta della ricostituzione del Gabinetto.

Sagasta consulterà stasera i Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati e l'ex-Ministro Gamazo.

E' stata invitata alla Camera dei Deputati ed al Senato una comunicazione del Governo che partecipa la crisi del Gabinetto e prega di sospendere le sedute fino alla risoluzione della crisi stessa.

Sagasta crede che dopo domani il nuovo Gabinetto sarà formato ed ha dichiarato che procurerà di limitare più che potrà la crisi.

La Regina-Reggente ha ordinato di sospendere il ricevimento che si doveva tenere domani a Corte in occasione del genetliaco del Re Alfonso XIII ed ha inviato ordine ai Capitani Generali di tutti i distretti di sospendere pure i ricevimenti.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 16. — 65,000 volontari mobilitati sono diretti a Chickamauga, San Francisco, Nuova Orleans a Mobile.

(S) **Washington**, 16. — L'ammiraglio Dewey telegrafa che Manilla soffre la fame e che la sua capitolazione è imminente.

(S) **New-York**, 16 — Il *New York Herald* ha da Caracas che la squadra spagnuola è partita per ignota destinazione.

Dall'Inghilterra.

(S) **Londra**, 16. — Il *Daily Mail* dice che la squadra volante degli Stati-Uniti è passata, iersera, dinanzi a Charleston, diretta all'Avana.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, ore 19. — Si ha da Cabanas che sono stati fatti prigionieri sei il corrispondente ed il disegnatore del *New York World*.

Essi verranno scambiati cogli spagnuoli catturati dagli americani a bordo dell'*Argonauta*.

Dalla Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Parigi, 16, ore 18.18. — L'irritazione agli Stati-Uniti contro la Francia si fa sempre più intensa. Si formano leggie in tutte le città per *boycottare* (proscrivere) i prodotti francesi.

Il *Journal des Debats* cerca di calmare gli americani ed esorta i francesi alla prudenza.

Dalla Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Berlino, 16, ore 19. — La *Kœlnische Zeitung* annunzia ufficiosamente che, in seguito alla rimostranze del Consolato americano, il Governo tedesco ha impedito la partenza da Kiel di alcune torpediniere destinate alla Spagna.

Non si potrebbe desiderare conferma migliore di questa delle dichiarazioni fatte nel discorso della Corona dal signor de Bülow circa alla assoluta neutralità che la Germania intende mantenere fra i due belligeranti.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Berlino, 16, ore 17.40. — Telegrafano da Pekino che il ricevimento del principe Enrico al palazzo d'estate dell'imperatore della Cina fu solenne.

L'imperatore gli restituì la visita, e gli consegnò l'Ordine massimo di cui dispose pei non regnanti.

L'ex-reggente ricevette il principe, non velata, nel salotto comune e gli rimise i ventagli fatti da lei stessa per l'imperatrice Augusta, l'imperatore Federico e la principessa Irene — consorte del principe Enrico — conferendo a tutte speciali decorazioni.

Il principe Enrico presentò all'Imperatore cinese i regali dell'Imperatore Guglielmo.

Aggiunse che le signore europee residenti a Pekino desiderevano vivamente di essere ricevute dall'Imperatore. Questi promise di ricevervi nel prossimo grande ricevimento a Corte.

Tutte queste innovazioni nel cerimoniale a Corte pel ricevimento dei principi stranieri, ed in generale degli europei, che sconvolgono l'etichetta sinora esistente, produssero viva sensazione a Pekino.

I giornali di qui dicono che ora è caduta anche la grande muraglia " morale „ della Cina.

Le perturbazioni del cambio

Il Leroy-Beaulieu esamina il fenomeno delle perturbazioni del cambio, che oggi si appalesano con maggiore o minore intensità in moltissimi paesi, specialmente dove il regime monetario è a base cartacea.

Non soltanto in Spagna si nota un turbamento profondo dei cambi, ma altri paesi ne risentono il contraccolpo.

A Lisbona i cambi francesi e inglesi che fa ieri avevano 30 0[0 diciotto mesi o 40 0[0 un anno fa, sei settimane or sono toccarono il 50 0[0 ed ora sono al 77 0[0 di premio.

Al Brasile le cose non procedono meglio; il valore della carta-moneta è caduto ad un quinto del suo valore nominale.

All'Argentina il cambio si mantiene a 165. In Italia, benchè la tensione sia molto minore, la carta inglesa e francese vi fa dal 6 3[4 al 7 per cento di premio.

In Grecia invece il cambio è sensibilmente migliorato da alcuni mesi: l'aggio dell'oro che era di 85 0[0 l'anno scorso è disceso a 45.

Riassumendo: miglioramento sensibile in Grecia, leggero aumento in Italia e all'Argentina perturbazione e depressione considerevole della moneta nazionale nel Brasile e Portogallo.

Ecco adesso come si fanno principalmente questi dei cambi nei paesi, che sono al regime della carta-moneta.

La causa di queste varie manifestazioni della stessa fenomeno, secondo il Leroy Beaulieu, sono le seguenti:

Il deprezzamento della carta-moneta dipende da due cause, una d'ordine materiale, l'altra d'ordine morale.

La prima è l'importanza stessa della quantità di carta in circolazione; la seconda, dipende dal l'opinione del pubblico tanto all'interno che al l'estero circa l'aumento o la diminuzione di codesta carta.

Così la sovrabbondanza reale della carta-moneta e l'apprezzione che questa circolazione aumenti e as ne facciano nuove emissioni, sono le due cause del suo deprezzamento.

Perchè il ramdio dell'oro in Grecia che era di 85 0[0 pochi mesi fa è ora a 45? A parere proprio mente, la circolazione della carta a corso forzoso non è diminuita; ma per l'intervento delle potenze e per concordo stabilito sulle finanze greche si è fatta strada l'opinione che la carta-moneta non sarà più aumentata, che anzi sarà gradualmente diminuita. Il ribasso dell'aggio sull'oro è appunto l'effetto di tale convinzione.

Nella Spagna, invece, in breve giro di tempo l'aggio della carta estera salì a Barcellona e Bardellona dal 40 a più del 100 per cento.

Finora la Spagna aveva contenuta la sua circolazione a corso forzoso in certi limiti; fino al 23 aprile ultimo, i biglietti in circolazione della Banca di spagna non figuravano che per 1,305 milioni, cifra senza dubbio eccessiva, ma che tuttavia lasciava la speranza che, tornata la pace, si sarebbe potuto, con operazioni di credito, ristabilire una situazione normale.

Dopo il 23 aprile, il premio del cambio estero che era già passato in tre settimane da 40 a 75 per cento, si è elevato in meno di quindici giorni a 115.

Causa di questo fatale deprezzamento della moneta nazionale, è l'assenza della circolazione cartacea, una più ancora il convincimento che questo aumento continuerà.

Il governo spagnuolo ha fatto capire che porterà a 2 miliardi e mezzo di *pesetas* il limite della circolazione della Banca e generalmente si crede che anche questo limite sarà oltrepassato.

In Spagna adunque l'elemento morale giuoca la parte principale; nel Brasile invece è l'elemento materiale, ossia l'eccesso della circolazione cartacea che produce il medesimo risultato.

Il caso del Portogallo è presso a poco il medesimo con questa differenza che il Brasile è stato una volta amministrato bene, mentre il Portogallo si è dato in balia, da lungo tempo, ad un regime di prodigalità dal quale pare non sia disposto ad uscire.

Una illusione è quella di credere che si possa avviare il deprezzamento della carta-moneta, accumulando nelle casse delle Banche dei fondi pubblici destinati a garantirla, ed altresì, al medesimo scopo, una certa riserva d'oro. Queste precauzioni sono non raggiungono lo scopo che si prefiggono.

Non poco importa quale che sia la proporzione d'oro che ha una banca, relativamente ai suoi biglietti in circolazione, dal momento che questi biglietti non sono rimborsabili in specie metalliche. Una lira d'oro non corrisponde realtà che una lira in carta, e per la banche solide che pagano in specie metalliche ragge che la riserva possa rappresentare soltanto una metà o un terzo della circolazione, poichè questa riserva si rinnova ti cadano di guisa che non sono mai a certo pei rimborsi.

Non è così quando siano sospesi i rimborsi in metallico.

Sono questi rapporti intimi e connessi fra circolazione e credito che determinano il fenomeno della perturbazione del cambi, i quali ne sono per così dire il barometro.

Note bibliografiche

Manuale completo per le malattie della vite e loro opportuni rimedi, per Rosalino Zannoni. — Palermo, Reber editore.

Le malattie della vite sono numerose, e conoscerle, sì da guarirsene e difendersene, è dovere di tutadisi e interesse dei viticultori. Per loro noncò per quanti amano istruirsi e sapere il Zannoni ha scritto questo volume. Egli ha tenuto conto di quanto è stato osservato e scoperto nell'ultimo decennio: il più, nella sua qualità di Delegato capo antifillosserico assistente al R.R. vivai di viti americane di Palermo, molto ha veduto ed osservato di suo.

E, dunque, un libro d'esperienza, pieno e facile, che potrà agevolmente essere nelle mani dei nostri viticultori, qualunque sia il loro grado di cultura.

Estudios morale o sea el diario de mi vida (*Pensieri morali, ossia il diario della mia vita*), di Lucio V. Mascilli. — Parigi, Richard editore.

Il generale Mascilli, già eroe della Repubblica Argentina, che ora risiede a Parigi, tiene energico e valoroso, mandano e cavaliere, la penna facile da un diario intimo una serie di pensieri e di opinioni assolutamente soggettive, acquistate per la lunga esperienza della vita agitata, tra ambienti diversi e spesso ostili differenti. I suoi pensieri toccano un po' di tutto, dalla politica all'arte, dalla scienza al sentimento; e, se non tutti originali, in genere rivelano uno spirito pratico, più disposto all'ottimismo che alla severità.

Memorie di Francesco Baggi, edite da Corrado Ricci, due volumi — Bologna, Zanichelli, edit.

Francesco Baggi morì a Modena, nel 1866, a quasi ottantaciuque anni, dopo aver trascorso una vita delle più avventurose, scampato mezzo secolo agli avvenimenti politici del suo tempo. Ebbe l'abitudine di registrare in un suo giornale quanto di più curioso gli accadeva, brevemente ma efficacemente; ed egli giunse vede quanta varietà di cose, qual fantasmagoria d'uomini in quelle pagi e intime scritte da uno che faceiu lo sentì parlare della rivoluzione francese, dei primi ministri del Settecento, fu con Napoleone nel 1805 in Italia, nel 1809 in Austria, nel 1815 in Russia, fu prigioniero a Königsberg, e intanto, con i prigionieri di Mosca, stringeva rapporti d'amicizia, scampati

stato a tale ufficio il prof. Camillo Serafini, persona competentissima della materia, la cui scuola s'onorava all'unanimità dalla Commissione municipale, la quale anzi contemporaneamente chiamava il Serafini a far parte della Commissione medesima.

L'unità del provvedimento non può sfuggire a quanti hanno a cuore gli interessi storici e artistici della nostra città provvidamente tanto più se ognuno in questo che fu oltre 30 anni la colonia amministrativa del Comune, per la mancanza di un regolare ordinamento, non si poteva muovere alla presenza degli studiosi. Ora è indiscutibile che il giorno in cui la collezione sarà, come è certo e scientifici, ordinata, il nostro Gabinetto numismatico riuscirà uno dei più importanti d'Europa.

Di tale iniziativa pertanto va data lode alla Giunta municipale e all'assegno proposto, il quale non solo accetto di buon grado in ufficio lucrativo, ma si mise subito all'opera, e l'esito letteralmente di ultimare il lavoro nel più breve tempo possibile.

E questa volta alle buone intenzioni corrisposero i fatti, perchè da quanto ci risulta il lavoro è quasi già a buon porto, onde si ha ragione di ritenere che fra pochi mesi anche il Gabinetto numismatico del Comune potrà essere aperto al pubblico.

Lavori edilizi municipali. — Nell'intento di dar lavoro agli operai per quanto è possibile d'fare, comunale in questi giorni ha aggiudicato ad urgenza a trattativa privata l'esecuzione di un importante numero di opere edilizie.

Fra i vari lavori aggiudicati notiamo i seguenti:

— Allacciamento delle sorgenti dell'Acqua Vergine. L. 25,000.

— Lavori murari al magazzino comunale al Testaccio. L. 25,000.

— Restauro del palazzetto della Farnesina. L. 60,000.

— Fognatura della via Trionfale. L. 12,000.

— Lavori al Cimitero al Verano. L. 40,000.

— Correzione di braccio canalizzato. L. 15,000.

— Strada d'accesso alla stazione Tuscolana. L. 30,000.

— Lavori di consolidamento dei seliciati adiacenti alle mura del tempio, secondo i sistemi brevettati dell'ing. Cari e del signor Gabellini. L. 30,000 all'anno, per *tre* anni.

— Manutenzione di seliciato a due Società Cooperative di lavoratori per circa L. 19,000 all'anno per *tre* anni.

Appena giungerà l'approvazione della Prefettura si stipuleranno i relativi contratti.

Si tratta quindi di un bel complesso di lavori ai quali va aggiunta l'esecuzione del ponte Cavour, il cui progetto fu teste approvato dal Ministero dei lavori pubblici, ed i lavori furono il contratto è immediatamente si darà principio ai lavori.

Aste ed appalti. — Stamane avrà luogo in Campidoglio la gara dell'asta per le seguenti forniture:

1 lotto. — Buste da lettere e da pieghi, oggetti di cancelleria, disegno ecc. Importo annuo presunto L. 10,000.

2 lotto. — Carta a macchina rigata e quadernali da scrivere per le scuole. Importo annuo presunto in L. 19,000.

L'appalto avrà la durata di un anno con facoltà da parte dell'Amm. di prorogarlo per altri tre anni.

— Oggi stesso avrà luogo la gara dell'asta subalterna di N. 60,000 scopi di concorrenti per servizio della nettezza urbana.

L'appalto sarà aggiudicato a favore di quel concorrente che avrà offerto un'annuale ribasso sui prezzi minore, purchè non abbia superato il massimo del prezzo stesso che sarà fissato nella scheda d'ufficio.

Cassa di previdenza fra gl'impiegati comunali. — E stato pubblicato il consuntivo per l'esercizio 1897 della Cassa di Previdenza fra gl'impiegati comunali. Esso presenta seguenti risultati:

Entrata L. 13,348,87: *Uscita* 11,990,47: quindi *in Avanzo di L.* 1,358,70. Tale avanzo è dovuto nella sua quasi totalità alle maggiori entrate dimostra i progressi della istituzione.

L'attivo poi è aumentato di L. 31,568,86 di fronte quello dell'anno 1896 ed il passivo ha diminuito di L. 1,812,62. Così al 31 dicembre 1897 il capitale sociale era complessivamente di L. 109,769,05. Le operazioni eseguite cifra di L. 109,769,05. Le operazioni eseguite furono in complesso 1073 per l'ammontare di L. 133,125 e cioè 699 prevalti per L. 112,253 e 374 anticipazioni su compensi per lavori straordinari per L. 20,872.

Confrontando le cifre del 1896 con quelle del 1897 risulta che i prestiti accordati in questo ultimo anno superarono quelli del 1896 per L. 12,884,50, mentre le anticipazioni su compensi ne superarono per una minor somma di L. 6803.

Il fondo premio previdenza al 31 agosto 1897 presentava un totale di prezzi passivi a tutto quella data di L. 15,000 e un capitale disponibile di — 12,573,50 con una diminuzione sulle previsioni, per maggiori infortuni, di L. 14,301,10.

Tali risultati sono in complesso assai buoni e i redigiti di Amministrazione e i consorti, nella loro relazione, hanno ben ragione di rilevare come si debbano « alla savissima e alla prudenza degli amministratori e alla buona volontà aspirando amministratori e alla buona volontà degli aspiranti Solidizio ad azzardati incrementi. »

Giovedì, 19, assemblea generale per la rinnovazione di parecchie delle cariche sociali e la discussione di varie proposte. Fra queste ve ne ha una di alcuni soci intesa ad ottenere una modificazione all'art. 10 dello Statuto sociale, nel senso di rendere eleggibili alla carica di consigliere tutti i soci, purchè non ci ostreggano, oltre quello di dirigere, ulteriori prestiti del tempo che stanno in carica.

L'art. 10 vigente stabilisce invece che non possano far parte del Consiglio quei soci che già abbiano contratto prestiti con la Cassa oltre quello di diritto. Evidentemente l'attuale disione corrisponde per va le ragioni assai meglio alle buone regole amministrative e non dubbiamo che la maggioranza respingerà qualunque proposizione.

Conferenze d'arte antica. — Il numero concorso che seguitano ad avere le conferenze domenicali nel Museo dei Conservatori, prova una volta di più quanto sia grande il numero di queste e crescendo ad un vero desiderio del nostro pubblico amante dell'arte antica.

Nella conferenza di domenica scorsa il prof. Lorey diede l'analisi dei soggetti e dello stile delle sculture del Partenone.

Domenica prossima, 22, parlerà della scultura greca dell'epoca di Scopa e di Prassitele.

Per gli ufficiali in congedo. — Il Distretto militare comunica:

« I sign ri ufficiali inferiori in congedo effettivi al Distretto di Roma ed anche ad altri Distretti residenti in questa città, sono invitati a presentarsi a quest'ufficio ogni domenica dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18, dei giorni feriali o dalle 9 alle 11 dei giorni festivi per ricevere comunicazioni che li riguardano. »

Giampietri del Monte di Pietà. — Ieri nella vigna Fabbri fuori porta S. Giovanni, gentilmente concessa dal proprietario, ebbe luogo il banchetto sociale al quale intervenne la intera commissione amministrativa. Rimasi animatissimo, il disco Torlonia con un telegramma doloroso, di non essere potuto intervenire, elargiva lire come al fondo di ben fiorente della Società stessa.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 15 maggio 1898.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti		
	U.	D.	U.	D.	Guar.	Sens.	M.	T.	U.	D.	Tot.
Spirito S. Antonio in Gallo	497	76	26	3	19	5	—	1	498	76	574
S. Giovanni	130	49	14	4	11	3	—	1	132	49	181
S. Giacomo	1	2	1	—	—	—	—	—	1	2	3
Consolaz.	62	27	8	2	4	1	—	—	66	28	94
S. Gallicano	70	27	4	1	4	1	—	—	70	27	97
	1000	181	53	10	38	10	4	2	1000	181	1181

Conferenze. — Domani alle 17 il prof. F. Salatini nella sua 14. conferenza, che terrà nella Sala degli Insegnanti in piazza di Pietra N. 26, illustrerà le « Torri dei Crescenzi »

— **All'Accademia** Pontificia di Belle Arti, Belle Lettere, questa sera alle ore 9 il sig. Giovanni Gualtiero terrà una conferenza sul « Sinodo del Lotto »

— **I feriti ed infermi degli impiegati civili** — Questa sera alle ore 21 in una sala della Società di mutua assistenza fra gli impiegati, gentilmente concessa, si riunirà il Comitato Centrale dell'Istituto per procedere all'elezione del Presidente.

L'assemblea del Comitato sarà vivamente pregata di non mancare.

A Villa Ada proseguono alluttuosissime le vendite all'asta pubblica adibite alla Sala Casa Corridori che hanno luogo in quei locali. Ieri, fra il 28 corr., alle ore 3 1/2 p. m., con crescente concorso di pubblico distinto, che si contende l'acquisto dei ricchi mobili e degli oggetti d'arte che arredano il sontuoso palazzo della Villa.

Oggi e domani saranno messi in vendita gli splendidi mobili del Salone da ballo.

Martedì prossimo 24 corr. andrà in vendita un bellissimo bozzetti dell'illustre pittore spagnuolo Villegas, egregio lavoro e ve ne avrà molti compratori desiderosi di vedere in possesso di quest'opera d'arte di incontestabile valore.

Servizio di *Londinese* dalle 2.30 alle 8 pom. da Piazza S. Bernardo alla Villa, e viceversa, a cent. 15 la corsa.

Il furto della Cassa forte alla Corte d'Appello. — Si comincia a fare la luce intorno alle operazioni dell'autorità di pubblica sicurezza per quanto riguarda gli arresti pel furto di tre mila e cinquecento della Corte d'appello.

Noi già segnalammo per primi l'arresto di due individui elegantemente vestiti provenienti da Parigi ed aggiungemmo per conto si trattasse dei fratelli Grifoni, Max sonex capitano d'artiglieria ed Eugenio, agente di affari, abitanti ambedue in via della Vite 74 recatisi a Parigi per vendere i diritti di nostri concittadini.

La scoperta dei ricettatori sarebbe andata nel modo seguente. La sera successiva al furto, certo Perelli Ernesto, romano già orefice ed ora negoziante al Circolo nazionale del tiro a volo in via Campo Marzio si presentava in piazza Colonna al mediatore Codini Edoardo di anni 26, romano e gli palesava di essere possessore di tutte le cartelle rubate, domandando nello stesso tempo le potere più sicuramente esitare. Il Codini vide che si trattava di un buon affare e da prova mediatore mettevasi in cas in mano ai fratelli Grifoni, che il sapeva imprenditori ed amici.

L'affare fu tosto concluso e il capitano Grifoni che assunse il comando della brigata pensò di affidarla a vecchio e fidato subito ad un antico una cartella di rendita incassando duemila lire.

Con questo primo grimaldo i quattro cavalieri d'industria si vestirono a nuovo e presero la via di Parigi per completare l'operazione.

A Parigi i Grifoni andarono ad alloggiare all'Albergo Suisse, gli altri in una casa privata.

Appena arrivati mostrarono impegnavano una cartella da cento *lire* di rendita al banco Millandi-Janbourg in via Montmartre 24, incassando 1600 lire.

Nei giorni seguenti poi esitavano serenamente le altre cartelle.

Esaurito lo *stock* prima di partire da Parigi spedivano una valigia a certo Possenti Giuseppe, cognato del Codini.

La compagnia si sciolse e mentre i Grizoni e il Perilli tornavano a Roma, il Codini si dirigeva a Montecarlo per tentare la fortuna.

Nel frattempo la Questura aveude reso noto i numeri delle cartelle rubate fu subito avvertita del vendita e all'arrivo in Roma dei Grizoni presentata offerta un'annervate accoglienza. Il Perilli però alla stazione riuscì a sotrarsi alle ricerche degli agenti e solo ieri poteva essere rintracciato ed arrestato.

Questa mattina si recava a Ventimiglia il delegato Poli perchè si mettesse sulle sue traccie: ma giunse troppo tardi. Il mediatore più furbo degli altri era partito per Genova. *Fabr...*

Nella perquisizione fatta... oggetti di valore, 12 mila lire in danaro... degli autori materiali del furto. — 5 alla ricevuta degli autori materiali del furto.

Un tentato suicidio. — Dalla guardia municipale Gentile fu accompagnato a S. Antonio ieri mattina il calzolaio Bottiglini Enrico, l'anni 41, da Corinaldo (Ancona), abitante in via Em. Filiberto 43.

Costui aveva ingoiato una certa quantità di solfitonato.

Mercè le cure sollecite dei medici di guardia venne posto fuori di pericolo.

Sembra che fosse indotto al triste passo dalla miseria.

Annegato — Iersera verso le 20 i barcaiuoli di Ripetta Rotondo Francesco e Mei Cosmi Pietro presso l'isola di San Bartolomeo estraevano dalle acque del Tevere il cadavere di un annegato. Fu riconosciuto nella persona di Cesari Domenico, d'anni 45 sessi femminile della Età approssimativa dal 18 ai 20 anni ed in istato d'incipiente putrefazione.

Attenti alle auto! — In via Giubbonari 97, nel negozio dell'armaiolo Zappa Ignazio, mentre il ragazzo Caviedni Orazio, d'anni 14 romano, stava maneggiando una carica di fucile Vetterli, questa gli scoppiò fra le mani.

Il disgraziato si fracassò la mano destra.

Il calzolaio Santopinto Gioacchino fu trasportato alla Consolazione, dove lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Investimento. — In piazza S. Maria in Trastevere un biroccino ad un cavallo guidato da un tale detto il " Painetto ,, investiva la signora Cecchini Maria d'Antonio abitante al vicolo della Penitenza 16 p. n.

Alla Consolazione le riscontrarono contusioni al corpo per le quali i medici si riservarono il giudizio.

Ladri. — Il 2 maggio scorso l'orefice Armanni Raffaele aprendo la saracinesca del suo negozio in piazza Pietro Trajano 63, rimase meravigliato nel vedere che i ladri praticato un buco nel muro del negozio sfitto del Gioggi avevano rotti gli sportelloni dei degli oggetti d'oro esistevi in due vetrine.

La questura ha ora potuto arrestare i ladri nella persona di Giovani Francesco detto " Rocetta ,, di anni 28, romano, Angelo d'anni 37, da Brescia, e il pastaio Tobia Angelo d'anni 53, da Minabella, perchè ambedue di portati a questo la figliastra con la moglie sono ricercati a varii.

Durante la questione sopraggiunse l'oste Pescosolido Luigicho prese le parti del Piccini e, mentre Tobia alle schiena ed il Lipamano al volto pestato.

Nella colluttazione il Piccoli, con una bastonata, venne ferito alla testa.

L'oste si diede in fuga e le guardie, accorse con le ventura di Negri, condussero alla Consolazione i feriti, dove vennero giudicati guaribili in 5 giorni.

In via Pariscrosa, quasi allamante il venditore ambulante Mazzetti Karico di anni 34, da Assisi, e la moglie Magnarelli Maria d'anni 30, da Resnaud, quando sopraggiunse con tre giovinastri che senza ragione zimbattirono con tre giovinastri che senza ragione zimbattirono. I coniugi risposero per le rime, siccome l'incalzavano. I coniugi risposero per le rime, siccome l'incalzavano. I coniugi risposero per le rime. Gli altri si fecero sotto Consolazione, mandato colpi di coltello, ferendo gravemente il venditore Mazzetti al alla testa la moglie Maria e da dosi poscia alla fuga. Trasportati alla Consolazione, ai Mazzetti, dai dottori Pimmi, Romeo e Manciui venne operata la laparatomia. Versa in pericolo di vita. La ferita della moglie venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Gli autori del ferimento sono rimasti sconosciuti.

— Nella tenuta Mauna Collesino, fuori Porta Cavalleggeri, il vaccaro Cappelli Luigi, d'anni 38, valleggieri, il vaccaro Cappelli Luigi, d'anni 38, valleggieri, il vaccaro Cappelli Luigi, d'anni 38, valleggieri, il vaccaro Cappelli Luigi, d'anni 38, da Perelle quistionò con il pastore Marcatali Mariano e ricevette un colpo di forbici alla schiena. A Santo Spirito, dove fu trasportato, lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— In piazza Vittorio Emanuele, certa Maliziu Rosa, d'anni 19 romana, mentre cercava di mettere a posto un alcune sue anniche che questi cercava un pare un alcune sue anniche che questi cercava un pare un alcune sue anniche che questi cercava un pare di ferirsi si buscò una colt...ata alla schiena.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in 10 giorni con ricov

Alla Consolazione. — Bicorenti:

E' morto alla Consolazione il carrettiere Maiocchi Giovanni colpito ieri alla testa da un calcio del suo mulo.

A S. Antonio. — Bicorenti:

L. Attecatore Tedeschi Odoardo, di anni 33, romano, nel mentre di via Giusti cadde da un cavalletto. Riportò la distorsione della mano destra.

Arrestati. — Dalla sezione di S. S. Campo Marzio venne arrestato tal Reticelli Assuero, presidente della Società dei comessi pizzicagnoli, perchè con minaccie voleva indurre i negozianti a procurare la chiusura festiva anche durante la sera.

I pattuglioni. — Nelle decorse 24 ore dai pattugli si sono stati operati 88 arresti per questure di questi, 13 donne, 1 minorenne, 6 per mi 16 nativi 12 della provincia e 10 di altre provincie.

Fra questi vi è uno che è stato trovato possessore di una lima acuminata.

Furono ar estiti pel 3 individui ed si per mi nare di P. S. una dei quali sospetto autore di borseggio.

Vennero inoltre contestate 24 contravvenzioni alPart. 72 legge di P. S.

Le diverse brigate hanno operato 8 arresti per questura, 1 uomo e 2 donne, di cui uno nativo di Roma e due del Circondario. Hanno contestato 9 contravvenzioni all'art. 72 legge di P. S.

Alla Città di Como

Fabbrica seterie. - Via Frattina 91-92

Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Mercoledì, 18 maggio 1898 - 3° *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 7 *ottobre* 1897 fino alla polizza **234800.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 14 *ottobre* 1897 fino alla polizza **242900.**

Si ragguagliano resti dei pegni venduti nelle aste cuntenute

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera dunque l'attesa avvenimento artistico.

Quando si è detto che Gemma Bellincioni, sfolgorante di tutte il suo fascino meraviglioso si di artista e di cantante, si rappresenterà stasera alla *Traviata*, aggiungere una cosa sola ci pare quasi peccato.

Non vivi ancora e palpitanti i ricordi dell'arte, della leggiadria, del vero dell'indiscussa artista, quindi è superfluo prenagire un pieno successo.

La mia avrà certo stasera l'aspetto straordinario che caratterizza simili spettacoli. Da ieri la ressa al botteghino era enorme per procurarsi un posto.

Figuriamoci oggi!

Valle. — Edoardo Ferravilla continua con le sue rappresentazioni brillantissime a tenere vivi l'allegria ed il buon umore nel pubblico.

Anche per stasera il programma è oilaranzissimo.

Nazionale. — Stasera precedento dalle *Cinquine di Cornetelli* si replica il ballo *I 4 protettori delli.* Vecsezi spettacolo d'onore della signorina Cappelletti.

Manzoni — Stasera riapre onde allestire il nuovo dramma in 4 atti del francese *Le Brillon* (*La Canaille*), tradotto in italiano da Camillo Antonio Traversi.

Metastasio — Nell'*Otello* furono iersera vivamente applauditi i bravi artisti Reggi e Tosi — quest'ultimo un ottimo Jago — e lesigne Gabrielli e Marchi. Stasera l'emozionante *Cuore e segreto, arlanella*, ovvero *Una*... *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Traviata*, ore 20 1/2.
Valle — Spettacolo vario, ore 21.
Nazionale — *Le cinquine di Cornetelle* e *I quattro protettori*, ore 21.
Quirino — *La Tosca*, ore 21.
Metastasio — *La due orfanelle*, ore 21.
Partenia — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Giardino Pan in Lucina — Ballo... orchestra Bame Viennesi, ore 21.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Giovedì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 3 pom. per *Alessandria*. Arrivo colà ogni domenica alla mattina. Unica e più celebrata linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per *Bombay* (Dirindisi-Bombay 11 giorni).
3. Da *Trieste* al 2 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per *Bombay* (Dirindisi-Bombay 11 giorni).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle undici ant., e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giapponese* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni lunedì).
5 volte la settimana per la *Dalmazia*, ogni *Giovedì* per *Orsera*, *Trieste-Cattaro*.
3 viaggi all'anno pel *Brasile*.
Linee speciali sul *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE CENTRALE, *Trieste*, oppure agli agenti *Ad. Sessler Franz* e Compe. Inter. des Wagons-Lits. *Roma*, G. e G. Ferrari *Firenze*, G. Nerucci, *Livorno*, Cozzi, *Venezia*, conc. Spiro e C. Milano, Sommer Herr Hotz & Sohn.

Dentiere senza palato
Malattie della bocca

D.r P. Belloni
Medico
Chirurgo-Dentista
Via Umiltà, 79
(Pal. Sciarra)

Comunicato

Si rende noto che Augusto Mona di Settimio non ha alcun rapporto con la famiglia dicitura tempo e quindi l'esercente padre Brattoli Mona di non aver più niente di comune con lui; avvertendo che la famiglia non intende di aver alcuna responsabilità per gli atti del medesimo.

Settimio Mona
Romolo Mona
Filippo Mona

Grande vendita di 2 appartamenti Mobili 18 e 20 allo Stabilimento Palomba, via Poli 51, di mobili, letti, tendili da cucina ecc.

Banca Commerciale Italiana
Situazione dei conti al 30 aprile 1898
Vedi avviso in 4. pagina

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso, Palazzo Fiano piazza del Gesù 47 p p

Bagni Crocieri 14 presso Fontana di Trevi) *Dott. Cav.* Acciarri. Si curano le nevrosteniche, i dolori reumatici, le sciatiche, le malattie di pelle, stomaco ed intestini, le malattie di utero, le debolezze generali e locali e di abuso ecc.

Pensione Signorile privata, autorizzazione Prefettura, per convalescenti. Giornaliere *Villa Sidonia*, per malati nervosi e mentali - cura assidua, assistenza sanitaria - Consulente on. Prof. Luciani, Direttore Manicomio - Surgical Cav. Dr. Ascenzi, Ospedale 44, Piazza Manfredonia

— Era pure molto giovane colui che io vidi assassinare in questo luogo, per ordine di Ferriz di Lizana.

" Ti ripeto non potei allora impedirlo, di che tuttora sento il rimorso, povero giovane, molto io ho pregato per la sua anima.

— Ferriz di Lizana..... il vecchio Ferriz! — diceva tra sè l'almogabar. — No, non vi è più dubbio: il mio presentimento me lo diceva: lo aborro fin dal momento che ho udito il suo nome Sire — aggiunse ad alta voce — noi parliamo di uno stesso fatto!

Il re, che stava recitando un *pater noster*, gli fece segno di non interromperlo.

Indi gli disse:

— Ricordati, Aznar, di non interrompermi nelle mie orazioni.

" Io temo che quella or ora recitata non possa essere accolta da Dio, a causa della tua interruzione.

— Dicevo — continuò Aznar, senza curarsi dell'osservazione — che noi forse ci riferivamo ad uno istesso fatto, e che l'uomo che voi vedeste uccidere doveva esser mio fratello.

— Può darsi — disse il re — dappoichè il suo modo di vestire era eguale al tuo. Anzi adesso ricordo che ti somigliava moltissimo.

" Ma che mormori, Aznar, non mi ascolti?

— Sì, ascolto — rispose Aznar, sorridendo amaramente.

E frattanto diceva tra sè:

— Dunque eravate voi, Don Lisana, l'uomo che con tanto desiderio io cercavo? Ebbene, avrete da regolar meco i nostri conti!

— Erano già trascorse dieci ore dacchè noi percorrevamo questi paraggi — continuò Don Ramiro — senza che travassimo alcuna selvaggina, e la gran caccia, in onore del mio arrivo a Huesca sembrava non riuscita, quando Ferriz di Lizana....

" Ma non ti adirare tanto, Aznar, quando io pronuncio questo nome: giurami che tu non ti vendicherai contro di lui.....

— Oh, è impossibile! — esservò Aznar. — Ma, di grazia, continuate, poichè ciò che dite mi interessa grandemente.

— Aznar, io credevo che mi fossi timorato di Dio, e che perciò prestassi il tuo braccio al servizio mio e di mia figlia.

" Credevo che tu preferissi di servire Iddio e il tuo re, anzichè la tua collera.

— Non vi affliggete. Sire, se oggi o domani io compissi la mia vendetta contro Lizana, renderei un grande servizio a voi e a vostra figlia!

" Ma seguitate il vostro racconto, poichè ben comprenderete che, trattandosi di mio fratello, mi interessa conoscere i particolari della sua morte.

— Ti ripeto che la morte è compiuta. — continuò il re — ora disperata per non trovare alcuna preda, quando ci imbattemmo in un giovanotto, che tu dici essere suo fratello. Lizana, vedendolo, così lo apostrofò:

" Sei tu, cane, che distruggi tutta la selvaggina di questi monti ai da non lasciarne alcuna per il re ed i signori del regno? „

" E ciò dicendo gli si avventò con la spada sguainata. Ma il giovane, dato di mano ai suoi dardi stava per lanciargliene uno, quando Lizana gli alzò contro i suoi cani i quali, in un baleno lo straziarono. Dopo di che passò sopra il corpo di lui col cavallo, si da renderlo irriconoscibile.

— Tale lo trovai io, un giorno, ritornando a casa; ma presi di dargli sepoltura, giurai di vendicarmi del suo assassino. Oh, Lizana, aborrito Lizana! Ti insegnerò io come si debbono trattare i vassalli!

— Ora pensiamo a noi — poichè mi sembra di non essere ancora al sicuro. Vedo dagli uno squadrone di cavalieri che si dirigono verso di noi.

— Non abbiate timore, Sire, giacchè questo luogo è popolato di molti *almogabares* miei compagni e basterebbe un mio semplice fischio perchè tutti corressero in nostro aiuto.

Ed essi possono certamente difendervi con buon esito contro tutti i signori del regno, non solo, ma anche contro tutto il mondo intero, poichè non vi sono migliori combattenti di loro. Ma adesso li vedo quei cavalieri. Ah, come mi dispiace non avere più un dardo con cui abbattere i loro cavalli! L'ultimo l'ho ficcato nel corpo di un villano, laggiù dove io andai in cerca del cavallo.

— Un altro omicidio! Ma sei veramente sanguinario, Aznar!

— Così mi crearono nella montagna. Gli almogabares sono pecore verso gli amici e belve coi nemici chiunque essi sieno.

Continua.

— Gran brutto mestiere quello delle armi! Ma sì, Aznar, che all'udirti, sento nascere in me uno spirito bellicoso e vendicativo contro quei signori del regno che tanto mi hanno offeso?

— E' il sangue dei vostri padri che si ridesta in voi. Io ho udito più volte raccontare le gloriose gesta dei vostri avi e il loro coraggio a bravura sono ben noti agli almogabares; è forse perciò ch'essi amano tanto la vostra casa.

Dal canto mio penso che, benchè non vi siate mai esercitato nel mestiere delle armi, non d-b biate esser da meno dei vostri antenati.

Lo sguardo di cavalieri sempre più si avvicina e Aznar notò che a capo di essi eravi Roldan. Non essendovi, più dubbio che fossero nemici, l'almogabar ricorse per tre volte ai fischi prolungati; indi, rivoltosi al re, disse:

— Ah, se vi fosse tra di loro quel vecchio traditore di Lizana! Egli pagherebbe ben caramente l'assassinio di mio fratello!

TESTO UNICO DELLE

LEGGI DAZIARIE

E

CODICE E MANUALE D'ZIARIO

CON LA

GUIDA TEORICO-PRATICA

per la risoluzione dei dubbi di comune ed essenziale interesse negli uffici daziari comunali, Amministratori, Ricevitori, Controllori ed Agenti Daziari, ecc. ecc. Contiene la R. commissione della legge e regolamenti i quali sono preceduti da una spiegazione del sistema e da un indice analitico per materie, e seguiti dalle istruzioni ed istruzioni del ministero. Modelli prescritti per ogni degli uffici — Modelli di verbali di contravvenzione — Prontuario per la riscossione dei diritti gravi — Tariffe di riscossione — Quadri sinottici ecc. — opera DAL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE sul DAZIO CONSUMO per l'Avv. AUGUSTO BERGONZOLI

Volume di 30) pagine in-8° Lire CINQUE.

IL CODICE DELLA

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

OSSIA

TESTO COORDINATO

DELLE LEGGI ORGANICHE E COMPLEMENTARI

E DEI

REGOLAMENTI DI PROCEDURA

CON ANNOTAZIONI

dell'Avv. CLEMENTE BENEDETTI

patrocinante in Roma presso la Corte Suprema

Presso Lire 3.

MANUALE

PEL

CALCOLI D'AMMORTIZZAZIONE DI MUTUI

Del Comm. CARLO STEIDL

DIRETTORE CAPO DELLA RAGIONERIA DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

Per adottare al desiderio manifestatomi da molte parti, ci siamo accinti alla pubblicazione di una nuova edizione di questo pregevole manuale, sensibilmente migliorata ed ampliata. — Il manuale è diviso in due parti: la prima serve per le operazioni di mutuo con qualunque estinzione; la seconda è destinata ai prestiti colla Cassa dei depositi. Ambedue le parti sono seguite da una estesa raccolta di Tavole o Prontuari di calcoli fatti.

Devo io pel imparziale redattore della Rivista di Roma, che ne fece la seguente

Due delle Tavole che contengono sette sole cifre decimali, sono state portate ad otto cifre. — Tutte le tavole sono state estese da 25 a 50 anni. — Si sono aggiunte due nuove Tavole per la costituzione di rendite vitalizie. — Queste tavole costituiscono una novità assoluta in relazione a leggi e regolamenti emanati in questi ultimi anni sulla concessione dei prestiti da parte della Cassa depositi e prestiti — ed sono destinate ad agevolare il calcolo amministrativo, che i Comuni e le Provincie devono avere presenti nella documentazione delle relative domande e nella deliberazione dell'occorente sovvenzione.

E poi degno di menzione un'altra Tavola contenente una raccolta di 319 quoti annuali fatti, per tutti i prestiti, a favore di 1 differenti saggi per qualunque numero di anni dal 2 al 75 inclusivo, e più per gli anni 30, 35, 40, 45, 50.

La vendita e la previsione dell'esito non lasciano nulla a desiderare, e la buona esecuzione tipografica è degna della nuova casa.

La raccomandazione speciale che ne fece lo stesso Direttore Generale del Debito Pubblico, Amministratore della Cassa dei Depositi e Prestiti, con apposita circolare, alle prefetture e camere di commercio, l'augurio delle modificazioni che ora introducono le numerose ed preziose aggiunte, ci fanno sicuri che il pubblico gradirà la nuova edizione, colla certezza d'incontrarne tutto il favore.

La Direzione della Stamperia Reale.

ANNO

CARBENARIO GIUDIZIARIO

per L'ANNO 1898

DI

VIRGILIO ZAGHERI

Il favore col quale i precedenti almanacchi ed i diversi opuscoli da me pubblicati furono accolti dal pubblico, mi spinse a perfezionare questo almanacco, che è ormai divenuto un libro necessario per tutti gli studiosi di cose giudiziarie, ma avrei anche desiderato che esso riuscisse di maggiore utilità pratica per tutti — Sarà un elegante vol. di pag. 300

Prezzo del Vol. Lira UNA.

LA

PROCEDURA PRIVILEGIATA

DELLE DISCUSSIONE

DIRETTE

(esecutive mobiliare e immobiliare)

IN BASE

alle leggi 26 agosto 1871, num. 1207; 30 dicembre 1876, num. 3501; 7 luglio 1892 n. 511; 8 agosto 1895, n. 486 e 24 gennaio 1897, n. 50

E CON APPENDICE

contenente il testo della legge 24 gennaio 1897 n. 50 e del regolamento relativo, non che della legge 8 agosto 1895 n. 486 e della relativa del 1897

ED CON

degli esattori comunali e consorziali, dei consoli di porto, dei portalettere, dei cancellieri e degli uscieri pretoriali

Volume in-8° di circa 250 pagine, Lire 1,50.

Si olgere le richieste alla "Stamperia Reale di Roma „, Via del Moretto, 7, che spedisce, a chiunque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

Agli industriali

PRIVATIVE INDUSTRIALI — La *Reg. Att. Vol. 76 N. 308 del 29 Maggio 1895.*

per " Processo per riunire la peretta di una lampada incandescente con riflettore a gas „

2.a *Reg. Att. Vol. 81 N. 79 del 6 Maggio 1896.*

per " Procédé permettant d'appliquer, par voie galvanique, une couche de métal sur l'argent des glaces, etc. „

3.a *Reg. Att. Vol. 82 N. 55 dell'8 Giugno 1896.*

per " Perfectionnements apportés aux lampes électriques „

della Società **The Improved Electric Glow Lamp Company, Ltd,** a Londra.

La titolare è disposta a vendere le suddette privative, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica.

9. Via Due Macelli — Roma

Si tengono modelli, fabbricati in Italia, a disposizione degli interessati.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare Fuso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia Biondo, castagno o nero morato; non macchia mi pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Mei** parrucchiere, via dei Crosifori, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 500 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche l'**impareggiabile la vanda** per la testa e i cappelli. Pulisce prontamente la la cotenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Castel S. Angelo: permesso per Museo Militare, 9-11 12-16.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.
Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. SACRAMENTO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia (al S. per mezzo Bussolanti: dalle 10 alle 17.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Sessa Maria dalle 19 alle 14, (il permesso via Scrittori).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO (dalle 8-11, Permesso V. Segreteria 6).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo in Casa, dalle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 4, dalle 9 alle 15.
— BORGHESE, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17
— DORIA: Piazza Venezia 3, dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte dalle 10 alle 14.
Biblioteca Liceati: via Lungara 10, da 1 a 15 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro grandine del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: Laterano 24 Giovani, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ESTRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICVITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Foro IMPERIALE: via Cavalieri di Rodi, 3 alle 16 3/4.
Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Gallerie MODERNA, via Nomentana, dalle 9 alle 15.
Teatro di Carmentis: via Antoniana: dalle 9 alle 15.
Cimitero S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 15 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 30,000,000 - interam. versato

Sede centrale: Milano - Sedi: Firenze-Genova-Roma-Torino

Situazione dei conti al 30 Aprile 1898

ATTIVO.			PASSIVO.		
Numerario in Cassa	L.	6,470,710 58	Cap. soc. (40000 az. da L. 500) cad.		
Fondi presso gli Istituti d'Em.	»	147,141 21	e N. 4000 da L. 2,500)	L.	30,000,000 —
Cassa Cal. Tit. estratti e valuta	»	198,989 93	Fondo di Riserva	»	700,013 67
Portafoglio Italia	»	22,502,532 35	Fondo speciale disponibile	»	1,318,000 —
Portafoglio Estero	»	4,822,873 75	Assicurati Conto divid. 1896-97	»	67,210 —
Effetti all'incasso	»	549,242 12	Depositi in conto corrente	»	37,806,459 99
Riporti	»	33,719,759 60	Buoni fruttiferi a scad. fissa	»	3,630,653 15
Effetti pubblici di Proprietà	»	7,751,630 39	Accettazioni commerciali	»	3,240,183 49
Az. C. Ind. di Torino in Liquid.	»	8,410,819 82	Assegni in circolazione	»	1,367,005 81
Anticipazioni sopra Mf. pubb.	»	240,829 35	Cedenti di effetti per l'incasso	»	1,981,028 04
Corrispondenti-saldi debitori	»	74,025,374 59	Corrispondenti-Saldi creditori	»	75,599,773 03
Partecipazioni	»	1,536,738 67	Esattoria civica di Milano	»	489,494 87
Accomandite	»	300,000 —	Creditori diversi	»	1,674,649 68
Beni stabili	»	1,372,449 08	Depositanti { a garanzia oper.	»	1,039,304 60
Mobilio e Spese d'impianto	»	185,835 73	{ a cassa servizio	»	1,473,800 —
Debitori diversi	»	1,056,619 89	di titoli { a libera custodia	»	126,497,453 —
Titoli { a garanzia operaz.	»	1,039,304 60	Avanzo utili esercizio 1897	»	75,444 63
in { a cauzione servizi	»	1,470,800 —	Utili lordi dell'Esercizio corr.	»	1,031,706 13
deposito { libero a custodia	»	126,497,453 —			
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	»	476,159 50			
	L.	291,765,132 09		L.	291,765,132 09

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
Joel - F. Weil. — *Dott. S. Allocchio - A. Bassani - Rag. G. Sacchi.* — *A. Comelli.*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/2 per cento:
con vincolo di un mese 2 3/4 0/0.
Prelevamenti: L. 50,000 e più — 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni:

Buoni fruttiferi da 3 a sei mesi 3 0/0, da 6 a 9 mesi 3 1/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 1/2 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie si depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compre e vendite.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra-vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentanti sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI CUSTODIA

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di diversi formati, custodite in speciali Casse Forti, in apposito locale)

Abbonamento per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	» 10	» 15	» 25	» 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquanta e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

D'affittarsi

Via Corsi n. 20. Grande ed elegante studio da pittore con o senza alloggio. Condizioni vantaggiose.

Rivolgersi al Portiere Via Corsi 11.

Neurastenie - Dispepsie - Clorosi - Anemie ottengono un pieno successo con la *Wilhelmina* acqua naturale ferruginosa, clorurata-sodica di Rautera (Chiavia) premiata con medaglia d'argento al Congresso medico internazionale di Roma. E' preferita dai più distinti clinici di Europa. — Bottiglia da litro L. 1. — Deposito Società farmaceutica Romana. Via Astalli 18.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

30 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

DROGHERIA già bene avviata in posizione centralissima si vende o si affitta. Rivolgersi Chiavi Monte, presso la stazione di Terabini. 864

CERCANSI agenti e produttori in Roma Provincia e rispettive provincie per nuova pelle primaria commerciante Chicago esclusivamente Vita Scrivere con referenze presso M. Gini Rinascimento e Voglie, Roma. 880

CERCASI IN AFFITTO casina con giardino e pozzo buona posizione salubre offerta dettagliata Lamberti Ronconi pal. 304.

MATRIMONIO Vuno giovane distinto, solido, simpatico, civile, convenientissima posizione sociale; signorina civile ricca, distinta, dote 10 o 15 mila con cinque lire mensili. Scrivere Ferdinando Bartolini, Pier Luigi da Palestrina 57, Roma. 888

TORELLI E VITELLI medici Bernesi trovansi da la pratica d'Agricoltura di Roma. Fuori Porta Cavalleggeri. 887

Bagni e Villeggiature

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLINO benissimo mobiliato con giardino in splendida posizione presso Rovei stazione a 40 minuti da Genova ogni quarto d'ora. Trattative via Palestro 3 n.° 3 Roma. 796

CASINA DI VILLEGGIATURA con terreno annesso *vendesi* o *si dà* in affitto a piccola famiglia a 30 m. (nessun partenza del proprietario) a 2 minuti da per. S. Passerano, vedesi immediate, posizione elevata, aria saluberrima, giardino ombroso terreno vignato, orto, seminativo, 200 piante da frutto, scuderia e rimessa, fattore (affare) per famiglia, intimo, privato, cancello carrozzabile Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 38 Roma.

VILLINO mobiliato da vendere o d'affittare, fra Albano ed Ariccia, confinante col parco Chigi; aria balsamica, posizione incantevole, vedute del mare, strada carrozzabile. Rivolgersi Roma, via Cavour 25. 691

D'AFFITTARSI

VIA DELLE ORSOLINE N. 31 presso via Vittoria piano 7 camere e cucina, gas, portiere acqua marcia.

RIPETTA 108 mezzanino. Undici vani e cucine, gas, portiere, acqua marcia e Trevi. L. 85 mensili.

VIA BORGOGNONA 36 quattro ambienti, scala marmo, gas, portiere, acqua marcia, Trevi, ascensore fontana nel giardino e cantina. Rivolgersi portiere e proprietario 2. piano. 391

CEDESI APPARTAMENTO dieci camere posizione centralissima, no cortile, ultimo piano, grandi terrazze, luci molti comodi. Per trattative rivolgersi portiere via della Vite, 3. 889

SIGNORILE APPARTAMENTO dieci grandi camere libere e cucina, ingresso carrozzabile, acqua trevi, marcia. Casa interna sette camere. Grandi locali terreni uso circolo, tipografia. Campo Marzio 46. 886

GRANDI LOCALI TERRENI uso ristorante, scuderie, rimessa, deposito, ufficio, magazzini e deposito Piazza Montecitorio 14-16. Trattative ave Fratarelli 44 piazza S. Eustachio.

APPARTAMENTO SIGNORILE via Leccosa 56 piano, undici vani e cucina, acqua marcia e trevi, bagno e doccia, stufe e illuminazione a gas, riscaldamento elettrico, sonerie e cimonio, ascensori anche separate. Le chiavi al portiere. 862

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato via Gregoriana 54 piano primo, composto di dieci vani, affittasi (causa partenza ricca famiglia americana), 14 camere riscaldamento addobbato, ottimo ristorantino, con ascensore gravitori alti. Volendo si cede anche servizio di cucina, lusso ecc. Prezzo modicissimo (occasione favorevolissima). Dirigersi Casa Commerciale, Vayvoti Settembre 38. 863

AMMEZZATI D'ANGOLO di sette camere Corso con tre grandi terrazzi prospicente la via del Corso, servizio speciale per casa commerciale, tutto nuovo in nuovo dirigersi al negozio Todros via del Corso N. 413 angolo piazza in Lucina. 893

VIA PALERMO 36 palazzo Pasconci (presso via Nazionale) appartamenti di 9 e 12 camere, sapoti a mezzogiorno, acqua marcia, gas e ascensore. Prezzi ridotti. Rivolgersi portiere 883

2ª CATEGORIA

26 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI cessate dai calli anche incarnati e simili inconvenienti usando il Pedicalo Farinosi Enrico. Sistema speciale unico in Roma. Ottimo successo Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 4 pom. Piazza S. Eustachio n. 53 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 894

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

CAMERIERA O GOVERNANTE moderna ottima stata, ferma milleri referenze dopo sei anni presso stessa padrona casa, esamdo mancato il capo della famiglia, offresi sua opera a modeste condizioni dispon. rossmi Bocci Roma. Mivolgere lettera *A. S. fermo posta.*

MAESTRO fornito patente grado superiore e licenza liceale, darebbe ripetizioni quarta e quinta domicilio alunni. Scrivere: Insegnante R. C. Roma.

PENSIONATO sulla scenantina desiderano camere grandi e salotto, buona posizione, buona pensione, facendo pensione, presso distinta famiglia 1. o 2. piano, preferibilmente quartieri sisti. Dirigere risposte, fermo posta lettere C. M.

PIANOFORTE A CODA moderno ottimo stato. Vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi Via Sacra 3. Sig. Scala str. int. 24. Visibile dalle 12 alle 6. 885

CERCASI CAMERA mobiliata libera presso famiglia per giovane signora stabile in Roma. Scrivere Emilio R. Fermo in posta. 866

CERCASI STANZA mobiliata, ingresso libero, posizione centrale, presso persona, non darebbe. Offerta col prezzo a Piero La China. Fermo posta. Roma. 897

PROFESSORE di lettere italiane, francese, calli grado di Istituti, ripetizioni al domicilio, ai giovani o signorina. Professore Enrico via Federi no Cesi 64 scala 2. interno 3. 887

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni in inglese e tedesco. Dirigersi A. B. Bathels via dei cocchi 117 piano ultimo. 879

SIGNORINA FRANCESE parla inglese, italiano, offresi per ripetizioni o professione sarta, cucire collocarsi presso signora, preferenza forestiera per viaggi ere i tre mesi Cestio. M. V. via Ravenna 41 mezzanino.

DAMA DI COMPAGNIA nigità distinta, che fa all'uopo, accetta porre stessa di compagnia o governante di una casa. Referenze di prim'ordine: condizioni discretissime. Rivolgere L. R. fermo posta. 903

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, quarto Ludovisi, via Sicilia, sistema lettera E. a fianco villa Massimi, palazzo isolato, posizione centralissima, comodo ministeri Finanze-Guerra, affittasi prontissimo, anche divideudolo camere salotti.

IN PRIMARIO PALAZZO affittasi una o due belle camere ammobiliate con camere elegantissime, to nobilmente. Volendo anche salotto o salone. Come pure pensione ad una coppia. Persone distinte famiglia. Rispettabile mezzogiorno. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 38. 889

VIA LOMBARDIA 31 int. 11 tre camere elegantissime to mobigliate, unito o separato 894

APPARTAMENTINO o camere mobiliate cucina ed ingresso libero, presso distinta famiglia. Visibile dalle quattro alle Cinque Tritone Nuovo N. 210 p. 3. (Presso piazza Colonna). 890

VIA MERCEDE 37 affittasi subito camera grande mobiliata con annesso salotto, gabinetto di toletta e cesso, tutto assolutamente libero

Amore Non m'ami affatto. Seguita rendere folici cento mesi genitori trascurandoti vedrai conseguenze. Inquietissimo. Tanto tanto. Pensa in Sarai mia sposa. Addio affare fatto... Pt'dare scrivimi amami tranquillissi mi. Milioni b... amorosissimi. 797

PROFESSORE di lettere italiane, francese, calli grado di Istituti, ripetizioni al domicilio ai giovani o signorina. Professore Enrico via Federi co Cesi 64 scala 2. interno 3. 887

SIGNORE INGLESE laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni in inglese e tedesco. Dirigersi A. B. Bathels via dei cocchi 117 piano ultimo. 879

SIGNORINA FRANCESE parla inglese, italiano, offresi per ripetizioni o professione sarta, cucire collocarsi presso signora, preferenza forestiera per viaggi ere i tre mesi Cestio. M. V. via Ravenna 41 mezzanino.

DAMA DI COMPAGNIA nigità distinta, che fa all'uopo, accetta porre stessa di compagnia o governante di una casa. Referenze di prim'ordine: condizioni discretissime. Rivolgere L. R. fermo posta. 903

D' AFFITTARSI

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, quarto Ludovisi, via Sicilia, sistema lettera E. a fianco villa Massimi, palazzo isolato, posizione centralissima, comodo ministeri Finanze-Guerra, affittasi prontissimo, anche divideudolo camere salotti.

IN PRIMARIO PALAZZO affittasi una o due belle camere ammobiliate con camere elegantissime, to nobilmente. Volendo anche salotto o salone. Come pure pensione ad una coppia. Persone distinte famiglia. Rispettabile mezzogiorno. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 38. 889

VIA LOMBARDIA 31 int. 11 tre camere elegantissime to mobigliate, unito o separato 894

APPARTAMENTINO o camere mobiliate cucina ed ingresso libero, presso distinta famiglia. Visibile dalle quattro alle Cinque Tritone Nuovo N. 210 p. 3. (Presso piazza Colonna). 890

VIA MERCEDE 37 affittasi subito camera grande mobiliata con annesso salotto, gabinetto di toletta e cesso, tutto assolutamente libero

Amore Non m'ami affatto. Seguita rendere folici cento mesi genitori trascurandoti vedrai conseguenze. Inquietissimo. Tanto tanto. Pensa in Sarai mia sposa. Addio affare fatto... Pt'dare scrivimi amami tranquillissi mi. Milioni b... amorosissimi. 797

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	Napoli	Firenze	Ancona	Terni	Viterbo	Civitavecchia	Roma
Napoli	—	8,30	8,30	12,30	17	—	—
Pisa	—	8,30	14,30	20,30	21,55	—	—
Torino	—	8,30	14,30	20,30	21,55	—	—
Milano	—	8,30	14,30	20,30	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12	14,30	18,4	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	12	14,30	18,4	22,30	—	—
Terni-Ancona	7,20	8	11,50	14,30	—	20,10	23,10
Terni	7,20	8	11,50	14,30	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,3	—	—	—
Viterbo	4,30	—	10	15,10	15,5	18,40	—
Ancona-Assisi-Foli.	6,35	—	9,50	12,30	—	19,30	—
Terni-Foligno	6,35	—	9,50	12,30	—	—	—
Ancona-Viterbo	7,5	—	10	17,20	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 23,55 e partirà alle 8,30 il giovedì.

Arrivi dalle linee di

	Napoli	Firenze	Ancona	Terni	Viterbo	Civitavecchia	Roma
Napoli	—	8,30	—	17,20	18,1	20,10	—
Pisa	—	8,30	9,30	—	13,50	16,10	21,10
Torino	—	8,30	9,30	—	13,50	16,10	21,10
Milano	—	7,5	9,30	—	13,50	16,10	21,10
Ancona-Foligno	8,46	12,5	14,50	19,30	23,40	—	—
Milano-Firenze	7,50	11,10	—	18,10	—	23,25	—
Avezzano-Terni	—	—	—	17,20	—	—	—
Terni	—	12,5	12,30	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	16,30	19,30	—	—	—
Frassati	7,30	8,5	13,30	19,30	23,40	—	—
Ter. Anz.-Albano	—	7,50	9,50	14,30	19,40	—	—
Albano-Genzano	—	—	—	—	—	—	—
Terz on-Velletri	7,40	9,0	—	14,35	23,55	—	—
Velletri	7,40	9,0	—	14,35	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,30	11,37	15,10	16,15	—	—
Porta S.	7,15	10,30	12,40	16,30	17,30	—	—
Tivoli .	8,15	11,30	13,45	17,30	18,30	—	—
Tivoli p.	8,15	8,57	12.—	15,30	17,45	19,54	—
Porta p.	7,50	12,30	13,27	17,31	19,15	21,26	—
Roma .	7,50	13,11	13,44	17,39	19,30	20,54	—

CASA di cielo a terra abitata finora da Comunità religiosa, circa 30 camere, via Babuino 1/4. Trattative avv. Fratarelli 44 piazza S. Eustachio. 859

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato con splendida terrazza in via Veneti Settembre, cinque camere da letto, salotti anticamere, bagno cucina. Ottime esposizione, illuminazione gas. Rivolgersi amministrazione Firenze 5. 899

LEZIONI della loro propria lingua danno i distinti professori: Hebert per francese, via Modena int. 5; Kraus Francis: per l'inglese, via Sardegna, 25. Von Waschow pel tedesco. Ore della Pace 5. 864

LEZIONI di lingua francese, inglese, tedesco, italiano, matematica, scienze, disegno, musica, ecc. Via Nazionale 46 p. p. 865

LEZIONI di lingua francese, inglese, tedesco, italiano, matematica, scienze, disegno, musica, ecc. Via Nazionale 46 p. p. 865

LEZIONI di lingua francese, inglese, tedesco, italiano, matematica, scienze, disegno, musica, ecc. Via Nazionale 46 p. p. 865

LEZIONI di lingua francese, inglese, tedesco, italiano, matematica, scienze, disegno, musica, ecc. Via Nazionale 46 p. p. 865

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Cuggo, Officinata agli.
Certa Ditta R. Maggani — Ingegneri Sergio Wirth Lap.